

# Sommario Rassegna Stampa

| <b>Pagina</b> | <b>Testata</b>      | <b>Data</b> | <b>Titolo</b>                                                                  | <b>Pag.</b> |
|---------------|---------------------|-------------|--------------------------------------------------------------------------------|-------------|
|               | <b>Rubrica</b>      |             |                                                                                |             |
|               | <b>Lifegate</b>     |             |                                                                                |             |
| 17            | La Provincia (CO)   | 20/03/2015  | <i>SIMONA ROVEDA: "LA BUONA IMPRESA? ARMONIA E RISPETTO"</i>                   | 2           |
|               | TgCom24.Mediaset.it | 05/03/2015  | <i>NASCE IN ITALIA IL PRIMO NETWORK PER CONDIVIDERE L'ENERGIA SOLARE</i>       | 3           |
|               | Ansa.it             | 03/03/2015  | <i>NON SOLO SOCIAL,AL VIA PRIMO PROGETTO 'CONDIVISIONE' ENERGIA</i>            | 4           |
|               | Focus.it            | 03/11/2014  | <i>LE NOSTRE SCELTE A TAVOLA DETERMINANO UN QUINTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE</i> | 5           |

# Simona Roveda: «La buona impresa? Armonia e rispetto»

«Una buona impresa deve avere uno scopo sociale ed essere sostenibile. Le azioni devono essere in armonia ed è fondamentale rispettare i clienti che sono sempre più attenti ad uno stile di vita green e a ridotto impatto ambientale».

È tutto racchiuso in queste semplici parole il pensiero di **Simona Roveda**, direttore editoriale di LifeGate e pioniera del mercato del biologico in Italia, che mercoledì sera durante la conviviale del Soroptimist Club Como ha affrontato il tema della "La sostenibilità come stile di vita".

«Il concetto di sostenibilità è nato negli anni Settanta - ha spiegato - oggi il vivere senza compromettere il futuro delle nuove generazioni è visto come una vera e propria necessità,



Simona Roveda

come un nuovo valore che si trasforma in un consumo consapevole».

Non una moda, ma una visione di esistenza alternativa che mira a ridurre al minimo gli sprechi, lo sfruttamento di risorse e l'inquinamento; il tutto, ovviamente, senza dover rinunciare al bello e alle comodità della tecnologia moderna.

«La sostenibilità non è privazione ma innovazione - ha aggiunto Simona Roveda - si pensi alle semplici lampadine al Led o alle auto ibride; il futuro va in questa direzione ed è fondamentale che le aziende, se vogliono avere successo, si adeguino puntando sulla trasparenza e sulla riduzione dell'impatto ambientale e degli sprechi. Il tutto, ovviamente, avendo al centro il cliente e i suoi bisogni».

Il cambiamento dello stile di vita deve però partire dal basso, rendendo ogni singolo individuo parte integrante del processo. «Ce lo chiede il pianeta - ha concluso Simona Roveda - basti pensare che l'acqua potabile si è ridotta del 40% e che il 38% dei terreni agricoli è da considerarsi praticamente morto a causa dello sfruttamento eccessivo. Fortunatamente c'è una inversione di tendenza, lo dimostra il fatto che nel 2014 la vendita di cibo biologico è cresciuta dell'8%, ma è ancora insufficiente se pensiamo che l'1% della popolazione detiene quasi la metà della ricchezza mondiale». ■ **S.Fac.**





Giovedì 5 Marzo 2015

Panorama Motori Casa Assicurazione Giochi Blog Cucina Scuola Mediafriends CERCA

HOME PRIMO PIANO SPORT SPETTACOLO TV PEOPLE DONNE LIFESTYLE MAGAZINE ANIMALI FOTO VIDEO



Tgcom24 > Green > Nasce in Italia il primo network per condividere l'energia solare

5 marzo 2015

## Nasce in Italia il primo network per condividere l'energia solare

Solar Share è già attivo e coinvolge "a distanza" 121 famiglie in tutto il Paese. La centrale erogatrice si trova a Lecce

**12:43** - Dopo il social network, in Italia arriva anche l'energy network con **Solar Share**, il primo impianto nazionale per la condivisione "a distanza" dell'energia solare. Il progetto, già attivo, permette di superare ogni limite geografico sfruttando in tutto il territorio l'energia prodotta dall'impianto La Masseria del Sole, in funzione a Lecce. L'iniziativa è stata sviluppata da LifeGate, in collaborazione con ForGreen, e coinvolge 121 famiglie sparse per lo Stivale.



**In tredici regioni** - Investire nelle rinnovabili, produrre energia per la propria casa, avere un impianto di energia solare a prescindere dal condominio in cui si risiede, il tutto con un vantaggio per ambiente e portafogli. Sono queste le motivazioni che hanno portato le famiglie ad aderire a Solar Share, che finora ha "inviato" energia solare in 13 regioni italiane: Veneto e Lombardia guidano la classifica con il maggior numero di adesioni, rispettivamente 53 e 42, seguite da Piemonte (8), Emilia Romagna (4), Liguria (3), Trentino Alto Adige, Umbria, Toscana e Puglia con due, Lazio, Sardegna, Friuli Venezia Giulia e Abruzzo con una.

**Le adesioni** - Le famiglie che hanno aderito al progetto hanno scelto di diventare socie della Cooperativa Energia Verde WeForGreen e hanno partecipato all'acquisto dell'impianto solare che è in grado di produrre l'energia necessaria a soddisfare il loro fabbisogno energetico.

### INVIA UN COMMENTO

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

REGISTRAZIONE

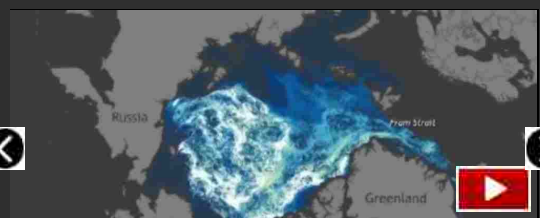
LOGIN



PUBBLICITÀ

### PIÙ LETTE DI GREEN

- Caffè, da una ricerca italiana arriva la... 4.3.2015 **1**
- La Torre Eiffel diventa "green": installate... 2.3.2015 **2**
- Internet e CO2, otto e-mail inquinano... 4.3.2015 **3**
- Google presenta SolarCity: investimento da... 3.3.2015 **4**
- Dubai, la prima giungla del Medio Oriente... 2.3.2015 **5**



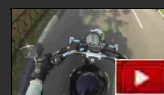
Lo scioglimento dei ghiacci negli ultimi anni



L'Onu lancia l'allarme clima  
2.11.2014



Vip in prima fila per ambiente e clima  
22.9.2014



La vendetta del motociclista green  
17.9.2014

PUBBLICITÀ

**casa.it** LA VITA SCEGLIE CASA. **PUBBLICA GRATIS**

**casa.it** LA VITA SCEGLIE CASA. **PUBBLICA GRATIS**

ANSA.IT TORNA SU ANSA.IT

# Ambiente&Energia

NEWS | SPECIALI ED EVENTI | DOSSIER | GALLERIA FOTOGRAFICA | VIDEO

Istituzioni e UE | Clima | Natura | Rifiuti & Inquinamento | Rinnovabili | Tradizionali | Nucleare | Mobilità | Consumo & Risparmio | Acqua | Expo 2015

ANSA > Ambiente&Energia > Rinnovabili > Non solo social, al via primo progetto 'condivisione' energia

## Non solo social, al via primo progetto 'condivisione' energia

Con 'Solar share' rinnovabili di Lecce arrivano in tutta Italia

03 marzo, 12:27

8+1 | Consiglia | 0

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggestisci ()



Non solo social network, ora c'è anche energy network, con Solar Share: la condivisione a distanza dell'energia solare, ovvero il primo esempio nazionale di rinnovabili a distanza, già attivo e che coinvolge 121 famiglie provenienti da tutta Italia.

Solar Share (www.solarshare.it), il primo progetto nazionale di condivisione a distanza dell'energia solare, permette di superare ogni limite geografico sfruttando in tutto il territorio italiano l'energia prodotta dall'impianto La Masseria del Sole, in funzione a Lecce. L'iniziativa è stata sviluppata da LifeGate, in collaborazione con ForGreen.

Investire nelle rinnovabili, produrre energia per la propria casa, avere un impianto di energia solare a prescindere dal condominio in cui si risiede, risparmiare, essere autonomi e indipendenti: queste le motivazioni che hanno portato le famiglie ad aderire a Solar Share portando finora energia solare in 13 regioni italiane (Veneto e Lombardia quelle con il maggior numero di adesioni rispettivamente 53 e 42, seguono Piemonte 8, Emilia Romagna 4, Liguria 3, Trentino Alto Adige 2, Umbria 2, Toscana 2, Puglia 2, Lazio 1, Sardegna 1, Friuli Venezia Giulia 1, Abruzzo 1). Le famiglie che hanno aderito al progetto hanno scelto di diventare socie della Cooperativa Energia Verde WeForGreen e hanno partecipato all'acquisto dell'impianto solare che è in grado di produrre l'energia necessaria a soddisfare il loro fabbisogno energetico.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

condividi:

PUBBLICITÀ

**casa.it** LA VITA SCEGLIE CASA. **PUBBLICA GRATIS**

#PUBBLICITÀ

Che cosa sono le fonti rinnovabili

[VAI ALLA RUBRICA](#)

**In Umbria per energia sempre più fonti rinnovabili**

Produzione ha superato di quattro volte quella da fossili

**Da Gesenu un piano per la sostenibilità ambientale ed economica**

Strategia 2014-2017, anche con salvaguardia posti di lavoro

**Mose: sollevamento schiera paratoie Lido Nord**

Fabris, si chiude fase emergenza, dimostrato che sistema funziona

**Energia: Ome, 715 miliardi di investimenti Med entro 2030**

Energia: Ome, 715 miliardi di investimenti Med entro 2030

**A Verona 'Smart Energy Expo', confronto guru energia mondiale**

Aperta rassegna dedicata all'efficienza energetica dei Paesi

**In Umbria energia pulita per meno CO2 nell'aria**

Regione punta su rinnovabili ed efficienza energetica



Google: fotografie dall'Amazzonia



Quali sono i luoghi più preziosi al mondo?



Focus in Antartide: come cambia il clima



L'uovo gigante inghiottito dal serpente



HOME | AMBIENTE | ECOLOGIA



# Le nostre scelte a tavola determinano un quinto dell'impatto ambientale

Nasce I Feel Food, la nuova iniziativa di LifeGate dedicata all'alimentazione sostenibile: progetti, servizi e strumenti per informarsi e orientare scelte e comportamenti

alimentazione\_sostenibile

ADNKRONOS



Roma, 3 nov. - (AdnKronos) - Secondo uno studio condotto dalla Union of Concerned Scientists, quello che si porta in tavola determina un quinto dell'impatto ambientale di una famiglia media. Per questo, anche in vista di Expo 2015, nasce il progetto I Feel Food, iniziativa di sensibilizzazione e informazione sull'alimentazione sostenibile, promossa da LifeGate e Fattoria Scaldasole.

Per essere consumatori attenti non è necessario cambiare drasticamente stile di vita, ma è sufficiente acquistare i cibi 'giusti' e affinare le proprie abitudini alimentari.

Con il biologico, ad esempio, secondo quanto emerge dall'ultimo Bioreport 2013, si guadagna di più e si crea più lavoro: il reddito netto per unità lavorativa familiare è di 51.478 euro contro i 34.294 euro delle aziende che producono in modo convenzionale. Allo stesso tempo, nel bio si spende il 14% in più per il lavoro (22.957 euro contro i 15.066 del convenzionale), semplicemente perché c'è più lavoro. (FOCUS: Sulle tavole degli italiani sempre più bio)

Nelle aziende bio, spiega Vincenzo Vizioli, presidente di Aiab, "c'è bisogno di più manodopera umana. Ad esempio: dato che non si passa col trattore a dare il diserbante (lavoro di una persona), ci vogliono più persone che passano a togliere le erbe infestanti". Con I Feel Food, LifeGate crea il manifesto del cibo sostenibile: 10 punti essenziali per vivere in modo più sostenibile e rispettoso il proprio rapporto con l'alimentazione. Per una dieta più sana, ricca e consapevole.

I Feel Food offre anche strumenti concreti per la scelta del 'cibo giusto'. LifeGate ha selezionato e raccolto dal web tante soluzioni per scegliere ed avvicinarsi all'alimentazione più sana e consapevole: un'app per conoscere la frutta, la verdura, il pesce e le ricette di stagione, un sito web per comprare prodotti alimentari che altrimenti sarebbero sprecati, un sito e un'app per scegliere il pesce più sostenibile.

**FocusQuiz**  
 Metti alla prova la tua conoscenza

Traffico, rumore, smog...  
 Sei **STRESSATO** come un merlo?

**Focus QUIZ: gioca e metti alla prova!**

Vedi anche



Il Delta del Po: la miniera della biodiversità